L'effetto del mix tra la legge di conversione del decreto Sud e una circolare del Mise

Iper-ammortamento, c'è tempo Nuovo termine il 30/9/2018. Pressing per la Sabatini

Pagina a cura DI ROBERTO LENZI

ufficiale la proroga dei termini per la conse-gna dei beni al 30 settembre 2018 per poter usufruire dell'agevolazione dell'iper-ammortamento, ma le imprese perdono il contributo maggiorato «Sabatini» se l'interconnessione al sistema di gestione e integrazione al sistema di fornitura non avvengono ambedue entro 4 mesi dalla data prevista per l'ultimazione dell'investimento. Sono queste le nuove date che devono considerare le imprese se vogliono mantenere l'iper-ammortamento del 250% e il contributo Sabatini del 3,575% annuo. I nuovi termini emergono dalla lettura combinata della legge di conversione del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91 «Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno», approvata lo scorso 1º agosto dal senato, e della circolare 31 luglio 2017, n. 95925 del

Altri due mesi in più per

l'iper-ammortamento. La nuova scadenza per realizzare gli investimenti da agevolare attraverso l'iper-ammortamento è il 30 settembre 2018. La proroga riguarda solo la consegna dei beni e non incide sui termini per definire l'ordine dell'investimento. Restano infatti fermi al 31 dicembre 2017 il termine per firmare il contratto con il fornitore e la scadenza per effettuare il pagamento di almeno il 20% del valore di acquisto. Prima di firmare il contratto con il fornitore, l'impresa deve aver richiesto il finanziamento Sabatini alla banca e deve avere compilato e inviato il modulo per la richiesta del contributo. Da questo punto di vista, la proroga non aiuta nemmeno in caso di locazione finanziaria: nel silenzio della norma, si presume che valga la vecchia impostazione normativa. Pertanto, entro il 31 dicembre 2017, l'impresa che vuole usufruire dell'iperammortamento deve aver individuato un fornitore disposto a consegnare il bene entro il 30 settembre 2018, deve aver individuato una società di leasing disposta a finanziare il progetto e deve perfezionare il contratto di locazione, versando il 20% dell'importo della fornitura alla società di leasing. La normativa prevede che le spese si considerino effettuate, per i beni mobili, alla data della consegna o spedizione, ovvero, se diversa e successiva, alla data in cui si verifica l'effetto traslativo o costitutivo della proprietà o di altro diritto reale, senza tener conto delle clausole di riserva della proI requisiti

Le caratteristiche richieste per mantenere la Sabatini maggiorata (da realizzare entro 120 gg dalla data ultima prevista per completare l'investimento):

- a. interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program;
- b. integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo.

La Circolare sull'Iper-ammortamento n. 4e/2017 dell'Agenzia delle entrate è molto chiara:

«L'innovazione 4.0 non sta nell'introdurre un macchinario all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, ma nel sapere combinare diverse tecnologie e in tal modo integrare il sistema di fabbrica e le filiere produttive in modo da renderle un sistema integrato, connesso in cui macchine, persone e sistemi informativi, collaborano fra loro per realizzare prodotti più intelligenti, servizi più intelligenti e ambienti di lavoro più intelligenti».

Le condizioni del finanziamento Sabatini

- Durata massima di 5 anni
- · Erogazione da parte di istituti convenzionati
- Valore massimo complessivo non superiore a 2 milioni di euro per ciascuna impresa beneficiaria, frazionabile in più iniziative di acquisto
- · Valore minimo del finanziamento richiedibile pari a 20 mila euro
- Possibile beneficiare della garanzia del Fondo centrale fino all'80% dell'importo
- · Finanziamento a copertura del 100% dell'investimento
- Contributo ordinario pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati in via convenzionale su un finanziamento al tasso d'interesse del 2,75 per cento, della durata di cinque anni e d'importo equivalente al predetto finanziamento
- Possibile accedere ad un contributo maggiorato del 30% quindi al 3,575% annuo - per la realizzazione di investimenti in tecnologie digitali
- Agevolazione cumulabile con le misure fiscali del «Super ammortamento» e dell'«Iper ammortamento»

prietà. I due mesi in più per la consegna, per le imprese con esercizio coincidente con anno solare, portano a ridurre il tempo residuo per intercon-nettere il bene al sistema di gestione aziendale e per integrarlo al sistema di fornitura. Se vorranno utilizzare l'iper-ammortamento già dal bilancio 2018, dovranno realizzare l'«interconnessione» al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura e dovranno dimostrare che il sistema è integrato con il sistema di fornitura entro la fine dello stesso anno. I due requisiti risultano indispensabili per avere diritto all'agevolazione. La norma prevede che la maggiorazione sia fruibile solo a decorrere dal periodo di imposta in cui si realizza l'interconnessione, dando per scontato che questa è l'ultima fase indispensabile. Ciò significa che i soggetti solari che vogliono sfruttare l'iper-ammortamento per la dichiarazione del 2018 e che approfittano della proroga per spostare la consegna del bene, avranno poi meno tempo a disposizione per approntare tecnicamente l'interconnessione e l'integrazione del nuovo bene al sistema aziendale.

Sabatini maggiorata con più rischi. Le piccole e medie imprese avranno solo 4 mesi di tempo dalla data finale pre-vista per l'ultimazione dell'investimento per riuscire ad attuare l'«interconnessione» e l'«integrazione». Una volta trascorsi tali termini in maniera infruttuosa, le imprese perderanno l'intero contributo Sabatini, non solo la parte di maggiorazione. Lo specifica la circolare 31 luglio 2017, n. 95925 del Mise. Il contributo maggiorato era stato introdotto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 che ha previsto l'incremento del contributo in conto impianti «Sabatini» dal 2,75% annuo al 3,575% annuo a fronte di investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti (investimenti che rientrano in «Industria 4.0»). I beni materiali e immateriali ammessi al contributo maggiorato sono quelli elencati rispettivamente negli allegati 6/A e 6/B alla circolare n. 1406 del 15 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni. Per risultare ammissibili, le macchine elencate nella sezione «beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti» dell'allegato 6/A devono essere obbligatoriamente dotate di alcune caratteristiche specifiche elencate dalla normativa. Con la circolare 31 luglio 2017, n. 95925 il Mise detta i tempi nei quali interconnessione e integrazione devono avvenire per i beni che hanno beneficiato della Sabatini maggiorata al 3,575%. Li riduce a soli 120 giorni dopo il termine previsto per la data di ultimazione dell'investimento agevolato dalla Sabatini.

Poco tempo in più per salvare il contributo maggiorato. La circolare specifica che «la citata implementazione può avvenire in data successiva al termine dei dodici mesi per l'ultimazione dell'investimento di cui al punto 13.2 della circolare n. 14036 del 15 febbraio 2017, purché entro la data di richiesta di erogazione della prima quota di contributo.» La puntualizzazione produce di fatto una novità e va a ridurre i termini della interconnessione e integrazione a 4 mesi dalla data prevista per l'ultimazione dell'investimento. Questi sono tempi molto ridotti per le imprese che, una volta acquistati i macchinari, devono poi in-terconnetterli con un sistema di gestione della produzione e integrarli con il sistema di fornitura. La circolare specifica anche che «le spese di cui ai precedenti punti a) e b) sostenute in data successiva al citato termine dei 12 mesi, non sono in ogni caso ammesse al contributo». Pertanto i costi legati alla interconnessione e integrazione possono essere agevolati con la Sabatini solo se rientrano tra le spese effettuate all'interno dei dodici mesi di realizzazione dell'investimento. L'opportunità di ricevere un contributo maggiore, introdotta solo a partire dal 1° marzo 2017 per le aziende che richiedono un finanziamento Sabatini a fronte di investimenti con caratteristiche «Industria 4.0», sta diventando sempre più complicata.

Avevamo già segnalato che la domanda Sabatini deve essere inviata prima di ordinare il bene da agevolare e, pertanto, molto prima che l'impresa riesca a capire se effettivamente può riuscire a interconnettere il bene e se tale bene può integrarsi con il sistema di fornitura dell'impresa. Era già emerso che il mancato conseguimento del risultato di «interconnessione» inficiava la possibilità di essere classificabile come «Industria 4.0». Era già noto che, in tal caso, l'impresa perdeva l'iper-ammortamento, ma anche il contributo Sabatini consistente nell'abbattimento degli interessi sul finanziamento. Non era evidente, però, come specifica la circolare del 31 luglio scorso, che questo doveva avvenire entro 4 mesi dall'ultimazione dell'investimento.

—© Riproduzione riservata—